

ALLE ORIGINI DELLA RELAZIONE

Tuttora si dibatte, da un punto di vista del diritto naturale e della sociologia, sulla questione della “socialità” intrinseca o derivata dell’essere umano, ma è innegabile che oggi non si può prescindere da un qualche tipo di relazione con l’altro, sia esso un familiare, un amico o un perfetto sconosciuto.

Nella vita di tutti i giorni ci troviamo a relazionarci con gli altri, è un comportamento sociale inevitabile che ha origini antichissime, forse addirittura sin dalla creazione dell’uomo. Tuttora si dibatte, da un punto di vista del diritto naturale e della sociologia, sulla questione della “socialità” intrinseca o derivata dell’essere umano, ma è innegabile che oggi non si può prescindere da un qualche tipo di relazione con l’altro, sia esso un familiare, un amico o un perfetto sconosciuto.



LA LEGGE UNIVERSALE DI ATTRAZIONE – Parte Sesta – Relazioni Umane

La **società moderna** ha creato tuttavia un **sistema paradossale** nel momento in cui alla relazione umana si è aggiunta la **tecnologia**. Se prima infatti gli strumenti comunicativi partivano sempre da un **impulso diretto** della persona (commercio, industria, agricoltura, artigianato, ...), con la nascita degli **strumenti finanziari** questo rapporto diretto ed esclusivo dell'uomo si è **indebolito**. La finanza ha bisogno di **macchine** per la creazione di valore basato sui movimenti, o non movimenti, di beni e servizi, e quindi la tecnologia ha subito un'**accelerazione** direttamente proporzionale all'espansione dei sistemi finanziari, trovando terreno fertile nella **globalizzazione** prima, nelle **privatizzazioni** e **liberalizzazioni** poi. Non solo, con lo sviluppo tecnologico la comunicazione è divenuta istantanea grazie ai **Social** e agli apparecchi "Smart", causando un allargamento a macchia d'olio delle macchine. Queste, entrando nell'economia e nella società, necessariamente sono diventate la terza variabile della relazione: da uomo-uomo a **uomo-macchina-uomo**. **Intelligenza artificiale** e **Virtual Reality** stanno chiudendo un cerchio che, se non adeguatamente controllato, potrà portare a sistemi sociali dove la relazione è gestita da macchina a macchina e l'uomo diviene un **surrogato** della stessa.

Nella **relazione** è importante definire **bisogni** e **interessi**, poiché l'ordine di importanza dei due elementi, nei vari casi specifici definisce tutta una serie di effetti a catena che possono cambiare il prodotto della relazione stessa in modo sostanziale. Una relazione dettata da **bisogno a bisogno** generalmente si pone su uno stesso piano, quello della **necessità** che, se bilanciato, può produrre uno **scambio equo** di risorse, ma se estremizzato può causare **conflitti per la sopravvivenza** di una o dell'altra parte.

La relazione tra **bisogni e interessi** avviene invece su piani diversi, laddove una parte interagisce per necessità, l'altra lo fa per ottenere un **vantaggio**, spesso a svantaggio dell'altra parte. Raramente, quindi, questo tipo di relazione beneficia entrambi.

Una relazione tra **interessi**, di contro, **parte dal presupposto che i bisogni sono soddisfatti** in

entrambe le parti, quindi il “peso specifico” delle richieste diminuisce all’aumentare del **rischio** potenziale che le parti possono subire nel conflitto. Se gli interessi delle parti coincidono, infine, vi sarà sempre una **terza parte il cui bisogno o interesse viene leso**.

Le logiche della relazione sembrano essere simili a quelle del **mercato** e ciò non stupisce se si pensa che gli scambi commerciali, prima forma di economia reale, nascevano proprio dalle **relazioni**.

In una società evoluta, anche nella sua struttura primitiva – e cioè che non tenga conto della presenza della **Legge di Attrazione** – la **comunicazione** è l’elemento fondamentale sul quale dovrebbero costruirsi le relazioni. Purtroppo accade troppo spesso che queste nascano anche dall’**incomunicabilità**, con tutto quello che i meccanismi inconsci possono causare se dominanti in una relazione tra “**incompresi**”.



La **mancaanza di comunicazione**, o l’erronea strategia comunicativa, è data dal fatto che nella quasi totalità dei casi si ignora la **componente intima** della nostra natura umana, quella parte metafisica che collega il nostro corpo fisico alla **Mente Creativa**, all’Origine. I nostri **desideri** e **paure** che, ancor prima di bisogni e interessi, muovono i nostri comportamenti e le nostre relazioni, sono intimamente connesse con il meccanismo della Legge di Attrazione. Se desideriamo qualcosa intensamente, questo desiderio viene acquisito dall’Universo e convertito, sul piano fisico, nella sua **materializzazione**, sia essa positiva o negativa per gli standard di quella società.

Allo stesso modo funzionano le paure.

E poi c’è l’**Amore**, nelle sue infinite forme e sfumature, vero **motore** dell’Universo degli esseri senzienti. **L’Amore è la chiave per realizzare il nostro ricongiungimento con l’Origine**.

La Legge di Attrazione Universale è come un grande **ricevitore**, che si sintonizza sulle onde di trasmissione, le decodifica e invia segnali di ritorno in maniera esponenziale, **senza tenere conto** delle categorizzazioni umane **di etica e morale**.

Come controllare l’invio di questi segnali e come, soprattutto, conoscerne le dinamiche?

Esiste un modo, conosciuto nel mondo antico da ogni civiltà, tramandato, seppur deformato, nella civiltà contemporanea, e che oggi si tenta in ogni modo di eliminare dalla conoscenza moderna: nelle varie epoche conosciuto come “**Angelo**”, “**Alter Ego**”, “**Avatar**”, ecc., è una presenza costante seppur intangibile nella nostra vita, un “**Doppio**” (come definito dallo scienziato Jean-Pierre Garner Malet) che viaggia in un **tempo diverso** dal nostro, ad una **velocità diversa** dalla nostra, ma con cui possiamo entrare in contatto grazie a **nodi temporali** o “aperture” che si incrociano, durante il nostro **sonno**.

Un tema, questo, che merita un approfondimento molto più ampio di questo articolo, che conclude la serie della "**Legge Universale di Attrazione**" e che vuole essere solo la prima pietra sulla quale ciascuno di noi, nella sua ricerca personale, potrà costruire il proprio **destino**.